



Ministero dello sviluppo Economico

LINEE GUIDA

**PER LA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE
REGIONALI PER L'ASSEGNAZIONE DEI DIRITTI
D'USO DI FREQUENZE COORDINATE PER IL
SERVIZIO TELEVISIVO DIGITALE TERRESTRE
(BANDI OPERATORI TV LOCALI)**

22 febbraio 2016

1– Premessa

Il seguente documento, pubblicato sul sito istituzionale del Ministero dello Sviluppo Economico (di seguito, Ministero), contiene le linee guida che illustrano i criteri e le modalità che verranno adottati per la formazione di graduatorie regionali di operatori di rete televisivi operanti in ambito locale, finalizzate all'assegnazione di diritti d'uso di frequenze, attribuite a livello internazionale all'Italia e non assegnate a operatori di rete nazionali (di seguito frequenze coordinate), per il servizio televisivo digitale terrestre. Tale procedura viene adottata in applicazione di quanto previsto all'articolo 6 del decreto-legge 23/12/2013, n. 145, convertito dalla legge n. 9/14, come modificato dall'articolo 1, comma 147, della legge n. 190/14.

L'assegnazione di dette frequenze sarà regolata da specifici bandi di gara per ciascuna frequenza e per ciascuna regione indicata dall'AGCOM.

L'obiettivo della pubblicazione delle linee guida è quello di acquisire gli orientamenti, le osservazioni e i commenti dei soggetti interessati entro il termine del **14 marzo 2016**.

2 – Inquadramento generale – sintesi della norma

La procedura di formazione delle graduatorie di operatori di rete per l'assegnazione di diritti d'uso di frequenze coordinate deve essere inquadrata nell'ambito più generale delle procedure previste, per il settore dell'emittenza televisiva locale dell'art. 6, commi 8 e 9 del decreto legge 23/12/2013, n. 145, convertito dalla legge n. 9/14, come modificata dall'art. 1, comma 147 della legge n. 190/14 (di seguito, d.l. 145/13 e s.m.). La norma delinea un procedimento di portata assai ampia la cui finalità è quella di definire il riassetto generale del comparto, anche alla luce delle accertate situazioni interferenziali lamentate dai paesi confinanti.

In particolare per quanto attiene alla procedura di assegnazione di frequenze coordinate essa è prevista dall'art. 6, comma 9-ter, del d.l. 145/13 e s.m., la cui attuazione può essere sintetizzata come segue:

1. individuazione da parte dell'AGCOM di frequenze coordinate e non assegnate ad operatori di rete nazionali per il servizio televisivo digitale terrestre, con relative reti di riferimento e punti di verifica;
2. emanazione da parte del Ministero di bandi e disciplinare di gara per l'assegnazione di tali frequenze a operatori di rete operanti esclusivamente in ambito locale.

3 – Oggetto dei bandi di gara: assegnazione di diritti d'uso di frequenze coordinate ad operatori di rete operanti in ambito locale

Il Ministero emana, per ciascuna regione e per ciascuna frequenza, specifici bandi di gara, per l'assegnazione di diritti d'uso di frequenze coordinate, per il servizio televisivo digitale terrestre. Ciascun bando prevede la frequenza disponibile nella regione interessata alla gara, di cui alla delibera AGCOM 402/15/CONS e alla successiva nota AGCOM Prot. 73703 del 26 ottobre 2015, così come indicato nella tabella 1 che segue.

Tabella 1

REGIONE	CANALI
PIEMONTE	60
LOMBARDIA	7 - 11
VENETO	58 - 60
FRIULI VENEZIA GIULIA	58 - 60
EMILIA ROMAGNA	58 - 60
MARCHE	6 – 58 - 60
ABRUZZO	6 – 7 - 58
MOLISE	60
CAMPANIA	6
PUGLIA	7 – 24 – 58 - 60
BASILICATA	6
CALABRIA	58
SARDEGNA	60
TOSCANA	58
LIGURIA	58

Tabella 1 – Frequenze individuate

3.1 – Soggetti ammessi alla procedura

Secondo quanto previsto dal su menzionato art. 6, comma 9-ter, del d.l. 145/13 e s.m., possono presentare domanda di partecipazione esclusivamente i soggetti interessati ad operare in ambito locale, in possesso dell'autorizzazione di cui all'art. 25 del Codice delle comunicazioni elettroniche, o devono impegnarsi a conseguirla entro 60 giorni dall'aggiudicazione (di seguito, operatori locali).

Gli operatori di rete locali possono presentare domanda di partecipazione a ciascuna gara regionale bandita dal Ministero, per l'assegnazione di una o più frequenze previste nelle relative regioni. E' richiesto agli operatori di rete locali che presentano la domanda per l'assegnazione del diritto d'uso di più di una frequenza, nella stessa regione, di esprimere un proprio ordine di preferenza.

3.2 – Criteri di valutazione dettati dalla norma

Il Ministero rilascia i relativi diritti d'uso esclusivamente ai soggetti utilmente collocati in apposite graduatorie redatte, per ciascuna gara regionale, sulla base dei seguenti criteri dettati dall'art. 6 comma 9-*quinquies* del d.l.145/13 e s.m.:

- idoneità tecnica alla pianificazione e allo sviluppo della rete, nel rispetto del piano dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni;
- redazione di un piano tecnico dell'infrastruttura di rete in ambito locale;
- esperienze maturate nel settore delle comunicazioni elettroniche, con particolare riferimento alla realizzazione e all'esercizio di reti di radiodiffusione televisiva;
- sostenibilità economica, patrimoniale e finanziaria;
- tempi previsti per la realizzazione delle reti.

Se in base ai suddetti criteri di selezione un medesimo soggetto risulta primo in graduatoria, nella stessa regione, in relazione a più di una frequenza, gli viene attribuita una sola frequenza. Le frequenze residue sono assegnate agli operatori concorrenti in posizione immediatamente successiva in graduatoria. In assenza di concorrenti, ad uno stesso operatore può essere attribuita anche più di una frequenza.

E' ammessa la partecipazione alle gare in forma associata o tramite la costituzione di nuove società da parte di due o più operatori.

3.3- Le fasi della procedura di gara

Come sopra illustrato, il Ministero mette a gara tutte le frequenze indicate nella tabella 1. Tuttavia, al fine di garantire la massima efficienza nella gestione dello spettro mediante l'attribuzione delle frequenze agli operatori di rete, ai sensi dell'art. 6 comma 9 *ter* del d.l. 145/13 e s.m. e la cessione della capacità trasmissiva ai fornitori di servizi media audiovisivi (di seguito FSMA), ai sensi di quanto previsto dall'art. 6, comma 9-*quater* del d.l. 145/13 e s.m., la procedura per l'attribuzione dei diritti d'uso prevede due fasi distinte.

In una prima fase, in base alla graduatoria che si forma seguendo i criteri sopra indicati, il Ministero attribuisce agli operatori di rete locali aggiudicatari, nell'ambito delle frequenze coordinate, i diritti d'uso delle sole frequenze indicate nella tabella 2.

Tabella 2

REGIONE	CANALI
PIEMONTE	60
LOMBARDIA	7 - 11
VENETO	58
FRIULI VENEZIA GIULIA	60
EMILIA ROMAGNA	60
MARCHE	58 - 60
ABRUZZO	6 - 58
MOLISE	60
CAMPANIA	6
PUGLIA	24 – 58 - 60
BASILICATA	6
CALABRIA	58
SARDEGNA	60
TOSCANA	58
LIGURIA	58

L'aggiudicazione dei diritti d'uso di tali frequenze, da parte di uno o più operatori di rete locali, è seguita da un processo di libera contrattazione tra gli aggiudicatari e i FSMA, a loro volta selezionati tramite procedura di gara, secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 9-*quinqies* del d.l. 145/13¹. Detta contrattazione può portare a due esiti distinti, ossia o al soddisfacimento da parte dell'intera domanda di capacità trasmissiva oppure al parziale soddisfacimento della domanda. Nella prima ipotesi la procedura di gara si può ritenere conclusa; nella seconda ipotesi il Ministero dà inizio ad una seconda fase della procedura.

La seconda fase della procedura, che ha inizio soltanto nel caso in cui le frequenze attribuite agli operatori di rete locali non risultino sufficienti a soddisfare pienamente la domanda dei fornitori di contenuti, prevede che il Ministero attribuisca agli operatori locali aggiudicatari i diritti d'uso anche delle frequenze indicate nella tabella 3 che segue.

Tabella 3

REGIONE	CANALI
VENETO	60
FRIULI VENEZIA GIULIA	58
EMILIA ROMAGNA	58
MARCHE	6
ABRUZZO	7
PUGLIA	7

¹ Cfr. Linee Guida per la formazione delle graduatorie regionali di fornitori di servizi di media audiovisivi (TV locali) pubblicato il 15 luglio 2015 dal Ministero dello Sviluppo Economico sul suo sito istituzionale.

All'attribuzione dei diritti d'uso di queste ultime frequenze, segue un ulteriore processo di contrattazione tra gli operatori di rete locali aggiudicatari e i FSMA interessati, fino al completo soddisfacimento della domanda.

Ove alla fine di tale processo vi fossero FSMA che, pur rientrando in posizione utile nella graduatoria di cui all'art. 6 comma 9-*quinqies* del d.l 145/13, non riescono a trovare un accordo con gli operatori locali per acquisire capacità trasmissiva idonea al trasporto dei loro programmi, il Ministero associa la domanda di tali fornitori agli operatori di rete locali in base alla disponibilità residua di capacità trasmissiva e in base alla posizione in graduatoria dei FSMA.

3.4 – Domande di partecipazione

Per la presentazione delle domande di partecipazione alla procedura per l'assegnazione dei diritti d'uso sarà previsto un periodo di 30/40 giorni dalla data di pubblicazione del bando.

3.5 – Modalità e criteri di formazione delle graduatorie

Per la formazione delle graduatorie ai singoli criteri di valutazione previsti dalla norma verranno attribuiti i punteggi totali indicati nella seguente tabella 4. Il punteggio totale attribuito a ciascun criterio di valutazione sarà suddiviso in punteggi parziali come riportato nella tabella 5.

La valutazione dei parametri per la definizione del punteggio finale da attribuire a ciascun partecipante verrà affidata ad un'apposita Commissione nominata dal Ministero e composta da tre componenti esperti nelle materie rilevanti ai fini della procedura.

Tabella 4

PUNTI	PARAMETRO (comma 147 L. 190/14)
15	A) idoneità tecnica alla pianificazione e allo sviluppo della rete, nel rispetto del piano dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni
30	B) redazione di un piano tecnico dell'infrastruttura di rete in ambito locale
5	C) esperienze maturate nel settore delle comunicazioni elettroniche, con particolare riferimento alla realizzazione e all'esercizio di reti di radiodiffusione televisiva
20	D) sostenibilità economica, patrimoniale e finanziaria
30	E) tempi previsti per la realizzazione delle reti

Tabella 4 – Punteggi totali attribuiti ai 5 criteri di valutazione previsti dalla norma

Il piano tecnico di cui al punto B) dovrà essere redatto rispettando i vincoli elettromagnetici imposti nei Punti di verifica (PDV), ove indicati dall'Autorità.

Per il rispetto dei tempi di cui al punto E) sarà richiesto un impegno vincolante pena la revoca della autorizzazione all'uso della frequenza in caso di palese mancato rispetto di quanto dichiarato in sede di domanda

Sempre relativamente al punto E) per popolazione coperta si intende la *“Popolazione residente in aree nelle quali il livello minimo del segnale utile e il rispetto dei rapporti di protezione dalle interferenze sono soddisfatti in almeno il 90% dei luoghi e per almeno il 90% del tempo”*.

La fidejussione indicata al punto D3) è da considerarsi come requisito di ammissione alla gara e pertanto la sua presentazione in sede di domanda è da ritenersi obbligatoria.

PARAMETRO (comma 147 L.190)		ELEMENTO DI VALUTAZIONE DEL PARAMETRO		CATEGORIE DELL'ELEMENTO DI VALUTAZIONE	ELEMENTO BASE DEL PUNTEGGIO	Grandezza da valutare	Punti	Formula per il calcolo del punteggio	MAX Parziale1	MAX Parziale2	MAX Totale
a	IDONEITA' TECNICA	a1	Punti di accesso alla rete dell'operatore (PDA) per la raccolta dei Transport Stream (TS)	PDA per fornitura del TS per la sua trasmissione differita	Province distinte in cui è presente un PDA	numero	2	punteggio = 2 *N/Nmax	5	15	
				PDA per fornitura del TS per la sua trasmissione in tempo reale	Province distinte in cui è presente un PDA	numero	3	punteggio = 3 *N/Nmax			
		a2	Rete di distribuzione	Modalità di connessione agli impianti trasmissivi	Collegamento IP dedicato	numero	2	punteggio = 2 *N/Nmax	5		
					Ponti radio RF	numero	2	punteggio = 2 *N/Nmax			
			Satellite	SI/NO	1	NO = 0; SI = 1					
		a3	Rete di diffusione		Trasmettitori	numero	5	punteggio = 5 *N/Nmax	5		
b	PIANO TECNICO A TRE ANNI	b1	Punti di accesso alla rete dell'operatore (PDA) per la raccolta dei Transport Stream (TS)	PDA per fornitura del TS per la sua trasmissione differita	Altre Tipologie oltre al supporto fisico (es. Archiviazione tipo cloud)	SI/NO	1	NO = 0; SI = 1	4	30	100
				PDA per fornitura del TS per la sua trasmissione in tempo reale	Tipologie di interconnessione previste (come accettano il flusso programma): collegamento dedicato su rete IP, satellite, ponte radio	numero	1,5	punteggio = 1.5 *N/Nmax			
					Province distinte in cui è presente un PDA	numero	1,5	punteggio = 1.5 *N/Nmax			
		b2	Rete di raccolta	Modalità di collegamento dei PDA alla sede di moltiplicazione	Collegamento IP dedicato	numero	1	punteggio = 1 *N/Nmax	4		
					Ponti radio RF	numero	1	punteggio = 1 *N/Nmax			
					Satellite	SI/NO	0,5	NO = 0; SI = 0.5			
					Numero di singole tratte di collegamento ridondate	numero	1,5	punteggio = 1.5 *N/Nmax			
		b3	Tipo di Moltiplicazione		Statistica	SI/NO	1	NO = 0; SI = 1	2		
					Statistica Remota	SI/NO	1	NO = 0; SI = 1			
		b4	Gestione Metadati		Capacità di gestire EPG, Parental Control o altri servizi per conto e in accordo con il fornitore di contenuti tramite piattaforma dedicata	SI/NO	2	NO = 0; SI = 2	2		
		b5	Gestione flussi A/V	Capacità di adattamento di flussi video diversi agli standard avanzati	ri-codifica in tempo reale da MPEG2 a MPEG4 (H.264)	SI/NO	1	NO = 0; SI = 1	3		
					ri-codifica in tempo reale da MPEG2 a HEVC	SI/NO	1	NO = 0; SI = 1			
					ri-codifica in tempo reale da MPEG4 (H.264) a HEVC	SI/NO	1	NO = 0; SI = 1			
		b6	Rete di distribuzione	Modalità di connessione agli impianti trasmissivi	Collegamento IP dedicato	numero	1	punteggio = 1 *N/Nmax	4		
					Ponti radio RF	numero	1	punteggio = 1 *N/Nmax			
					Satellite	SI/NO	0,5	NO = 0; SI = 0.5			
Popolazione servita mediante tratte di rete di distribuzione ridondate	[%]				1,5	punteggio = 1.5 *%/%max					
b7	Rete di diffusione		Trasmettitori	numero	4	punteggio = 4 *N/Nmax	6				
			DVB-T2	SI/NO	2	punteggio = 2 *N/Nmax					
b8	Prestazioni della rete	Prestazioni offerte ai fornitori di servizi (FSMA)	Capacità trasmissiva (minimo 19 Mb/s)	CAP [Mb/s]	2	punteggio = 2 *(CAP-19)/(CAPmax-19)	5				
			Copertura % pop a 3 anni (minimo 80%)	COP [%]	3	punteggio = 3 *(COP-80%)/(COPmax-80%)					
c	ESPERIENZE MATURATE	c1	Storicità società		anni di esercizio dalla costituzione della società	numero	2	punteggio = 2 *N/Nmax	2	5	
		c2	Esperienza tecnica della Società	Esperienza del responsabile tecnico della Società	numero di anni di esperienza nella realizzazione ed esercizio di reti televisive	numero	1,5	punteggio = 1.5 *N/Nmax	3		
				Esperienza della struttura tecnica della Società	anzianità complessiva all'interno della società (somma degli anni per ciascuna persona) del personale tecnico	numero	1,5	punteggio = 1.5 *N/Nmax			
d	SOSTENIBILITA'	d1	Sostenibilità economica del piano tecnico		Calcolo VAN (come illustrato nel seguito)	VAN	10	punteggio = 10 *VAN/VANmax	10	20	
		d2	Sostenibilità patrimoniale		Rapporto tra capitale netto e costi del piano tecnico	[%]	10	punteggio = 10 *%/%max	10		
		d3	Sostenibilità finanziaria		Fideiussione	-----	0		0		
e	TEMPI	e1	Copertura popolazione		Copertura popolazione dopo 12 mesi (minimo 60%)	COP [%]	15	punteggio = 15 *(COP-60%)/(COPmax-60%)	30	30	
					Copertura popolazione dopo 18 mesi	COP [%]	10	punteggio = 10 *(COP-60%)/(COPmax-60%)			
					Copertura popolazione dopo 24 mesi	COP [%]	5	punteggio = 5 *(COP-60%)/(COPmax-60%)			

Tabella 5 – Punteggi parziali attribuiti ai 5 criteri di valutazione previsti dalla norma

In particolare per quanto riguarda il calcolo del parametro d1) “Sostenibilità economica del piano tecnico” di seguito viene riportata una spiegazione di dettaglio del calcolo del Valore Attuale Netto (VAN).

Calcolo del Valore Attuale Netto (VAN)

Allo scopo di stabilire la sostenibilità economica delle soluzioni proposte nel Piano tecnico dell’infrastruttura di rete, è richiesto ai partecipanti al bando di presentare il piano di investimento per la realizzazione dell’infrastruttura.

Il piano degli investimenti deve illustrare la metodologia attraverso la quale si è pervenuti alla quantificazione monetaria dell’investimento, con esplicita e dettagliata indicazione dei criteri di calcolo di ciascuna voce.

In particolare, con riferimento ai costi e ai ricavi attesi, nel piano di investimento devono essere considerati almeno i seguenti punti, dove applicabili:

- i costi dettagliati di acquisto dei beni materiali e immateriali, sia legati ad aspetti tecnici (dispositivi di rete, *software* e simili) sia ad aspetti commerciali (licenze commerciali e simili);
- i costi dettagliati di messa in opera della rete, con specifica indicazione di tutti gli oneri (trasporto, installazione, montaggio, collaudo e simili);
- i costi dettagliati di esercizio della rete, durante l’avviamento e a regime (lavoro, energia e simili), per ciascun anno, fino alla scadenza dei diritti d’uso delle frequenze;
- i ricavi annui attesi, per ciascun anno, fino alla scadenza dei diritti d’uso attuali;

A corredo delle informazioni sui costi e ricavi attesi, vengono richieste le seguenti informazioni:

- il piano temporale degli esborsi verso i fornitori di beni, relativi alle voci di costo indicate nel piano;
- l’indicazione relativa ai dettagli delle voci di costo che non richiedono esborsi aggiuntivi, in quanto relativi a beni già di proprietà del partecipante;
- il piano degli ammortamenti e il valore stimato di realizzo finale, alla scadenza delle licenze attuali, delle immobilizzazioni materiali e immateriali;
- Il flusso di cassa operativo relativo a ciascun anno di esercizio
- il Valore Attuale Netto (VAN), inteso come sommatoria dei flussi di cassa attualizzati al tasso di sconto corrente, stabilito dal Ministero dello sviluppo economico, su un arco temporale pari alla durata dei diritti d’uso delle frequenze.

Il VAN deve essere calcolato in maniera congruente con tutte le altre informazioni fornite, pena assegnazione di punteggio nullo.

Il punteggio finale di questa voce per ciascun partecipante sarà dato dalla formula:

$$(\text{VAN del partecipante} / \text{VAN massimo tra i partecipanti}) * 10$$